

Indice-Sommario

	<i>pag.</i>
Introduzione	XIII
 Capitolo I Premesse generali 	
1. Fonti normative (<i>Normativa primaria. Normativa secondaria: i regolamenti governativi d'attuazione. Normativa secondaria: D.P.C.M. I D.P.C.M. di esercizio in concreto dei poteri speciali</i>)	1
2. Cenni alle principali differenze con la vecchia disciplina delle "golden shares" (<i>I settori. I soggetti. La tipologia dei poteri speciali. La fonte dei poteri speciali. La natura dei poteri speciali</i>)	7
3. I presupposti per l'esercizio in concreto dei poteri speciali (cenni)	14
3.1. Nei settori della difesa e della sicurezza nazionale (<i>L'articolazione dei poteri speciali. La minaccia di grave pregiudizio. I poteri di cui alle lett. a) e c). Proporzionalità e ragionevolezza. La valutazione di "adeguatezza" dell'acquirente. I poteri di cui alla lett. b). Oggetto della delibera. Rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento. Gli (altri) elementi di cui al comma 3)</i>)	14
3.2. Nei settori dell'energia, dei trasporti, delle comunicazioni o ad alta intensità tecnologica (<i>L'articolazione dei poteri speciali. I regolamenti della prima fase. L'esercizio in concreto dei poteri speciali</i>)	21
4. Premessa metodologica	26

Capitolo II

Poteri speciali in caso di acquisto di partecipazioni

1. Premessa	31
2. Presupposti oggettivi e soggettivi di “rilevanza” (la “fatti-specie”)	32
2.1. La nozione di “partecipazione”	32
2.1.1. Genericità della locuzione a confronto con altre previsioni normative	33
2.1.2. Partecipazioni prive del diritto di voto (<i>Non univocità delle posizioni fin qui espresse in letteratura. Argomentazioni a favore della lettura restrittiva: argomentazioni sistematiche e teleologiche “interne” al D.L. 21/12; argomentazioni sistematiche e teleologiche “esterne” al D.L. 21/12. Argomentazioni a favore della lettura estensiva: profilo esegetico; argomentazioni a contrario; profilo teleologico; profilo sistematico</i>)	35
2.1.3. Strumenti finanziari partecipativi (<i>Argomentazioni contrarie: profilo esegetico; profilo sistematico “interno” al D.L. 21/12; profilo sistematico “esterno” al D.L. 21/12; ulteriori spunti di ordine sistematico e teleologico. Argomentazioni a favore: profilo esegetico; profilo sistematico “interno” al D.L. 21/12; profilo teleologico; profilo sistematico “esterno” al D.L. 21/12; possibile interpretazione restrittiva selettiva con riguardo al potere di veto</i>)	40
2.1.4. Maggiorazioni o limitazioni del diritto di voto o dei diritti amministrativi (<i>Nelle società quotate operanti nei settori dell’art. 1. Nelle società non quotate operanti nei settori dell’art. 1. In entrambe le tipologie di società (quotate o non quotate) operanti nei settori dell’art. 1. Nelle società operanti nei settori dell’art. 2)</i>	46

pag.

2.1.5.	Obbligazioni convertibili, altri strumenti finanziari convertibili in azioni, <i>warrants</i> e altri strumenti finanziari simili (<i>Ragioni e delimitazione dell'interrogativo. Argomentazioni astrattamente invocabili a sostegno della lettura estensiva. Necessità di optare per una risposta negativa</i>)	50
2.2.	Le nozioni di “acquisto” o “acquisizione”	53
2.2.1.	Il dettato normativo	53
2.2.2.	Connotazione estensiva delle locuzioni (<i>Profilo esegetico. Profilo teleologico. Profilo sistematico</i>)	54
2.2.3.	Conseguenze applicative (<i>Negozi “traslativi”. Vicende giuridiche (e operazioni societarie) non traslative. Operazioni societarie “straordinarie”. Operazioni sul capitale. Ipotesi di “accrescimento” della quota in assenza di volontà negoziale. Ulteriori vicende giuridiche a carattere non “negoziale” o “societario”. Raccolta di deleghe?</i>)	56
2.2.4.	Diritti parziali sulla partecipazione (<i>Profilo esegetico. Profilo teleologico. Profilo sistematico</i>)	65
2.3.	“Soglie di rilevanza” delle partecipazioni	67
2.3.1.	Nei settori della difesa e della sicurezza nazionale	67
2.3.1.1.	Società quotate e “soglie” di rilevanza (<i>Il dettato normativo. Significato della soglia. Mancanza di una soglia identificativa del controllo. Rinvio all'art. 120 TUF: rinvio mobile o fisso? Argomenti in favore del rinvio mobile. Rinvio mobile e PMI. Estensione del rinvio al TUF. Il criterio di distinzione tra società quotate e non</i>)	67

	<i>pag.</i>
2.3.1.2. Acquisto di partecipazioni in società non quotate (<i>Assenza di soglie. “Rilevanza” della partecipazione in sede di esercizio in concreto dei poteri. Le possibili ragioni sottese al sistema</i>)	79
2.3.2. Nei settori dell’energia, dei trasporti, delle comunicazioni o ad alta intensità tecnologica	82
2.3.2.1. La nozione di controllo (<i>Il rinvio al TUF. Principali differenze con il controllo codicistico. Come intendere il riferimento separato al c.c. e al TUF. Il “controllo congiunto”. Il controllo indiretto</i>)	83
2.3.2.2. L’insediamento stabile dell’acquirente (<i>Condizione autonoma e cumulativa? Precondizione del “controllo”? Possibile soluzione di compromesso</i>)	95
2.3.3. Per entrambi i settori: rilevanza dei patti parasociali (<i>Il dettato normativo. Portata del richiamo nell’art. 1 e nell’art. 2. La conoscenza dei patti parasociali. Il diverso tenore letterale delle due disposizioni. Quali tipologie di patti parasociali? Sindacati di blocco? Patti di consultazione? Rinvio cumulativo o selettivo?</i>)	97
2.3.4. Per entrambi i settori: soggetti interposti, controllati e collegati (<i>Dati normativi. Rilevanza generale delle partecipazioni indirette. Significato della locuzione normativa, a confronto con quella dell’art. 2359 c.c. e del TUF. “Soggetti altrimenti collegati”</i>)	107
2.4. Presupposti (e profili) soggettivi (<i>Assenza di delimitazioni soggettive nei settori dell’art. 1. Delimitazione della fattispecie dell’art. 2 ai soli acquisti da parte di soggetti extracomunitari. Gli acquisti di concerto. Trasferimento infragruppo</i>)	113

	<i>pag.</i>
3. La notifica dell'acquisto	121
3.1. Premessa	121
3.2. Soggetti tenuti alla notifica (<i>L'avente causa. Non anche il dante causa. Non anche la società. Non anche soggetti legati da patti parasociali</i>)	121
3.3. Tempi della notifica: notifica preventiva o successiva? (<i>Il dettato normativo primario e secondario. Argomenti per il carattere preventivo. Argomenti per il carattere successivo. Soluzioni negoziali alternative</i>)	123
3.4. Oggetto e contenuto della notifica (<i>Nei settori dell'art. 1. Nei settori dell'art. 2</i>)	127
3.5. Effetti della notifica (<i>Nei settori dell'art. 1. Nei settori dell'art. 2</i>)	130
3.6. Conseguenze della mancata notifica (<i>Sul piano dei poteri speciali. Sul piano dei diritti sociali. Sanzioni amministrative pecuniarie. Come intendere l'omessa notifica. Le questioni interpretative connesse alla comminazione della sospensione dei diritti sociali</i>)	133
4. Tipologia ed esercizio dei poteri speciali e differenze con istituti simili di diritto societario	137
4.1. Considerazioni preliminari (<i>Premessa generale. Opzione metodologica</i>)	137
4.2. Il potere di imporre specifiche "condizioni" (art. 1) o di subordinare l'efficacia dell'acquisto all'assunzione di determinati "impegni" (art. 2)	140
4.3. Il potere di opporsi all'acquisto (<i>Art. 2. Art. 1. «Soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati». «Soggetto». «Soggetti controllati dallo Stato italiano o da enti pubblici italiani». La nozione di controllo cui attingere. Estensione del controllo. «L'acquirente». «... anche attraverso acquisizioni successive ...». Partecipazione. Capitale con diritto di voto. «In grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale»</i>)	141

	<i>pag.</i>
4.4. Differenze col “gradimento” al trasferimento di partecipazioni nel diritto societario comune e coordinamento con eventuali clausole di gradimento o di prelazione (<i>La diversa natura giuridica. Conseguenze applicative. Conciliazione con eventuali clausole statutarie</i>)	151
5. Violazioni dei provvedimenti resi nell’esercizio dei poteri speciali e conseguenze sul piano societario	154
5.1. Le conseguenze dell’inadempimento o della violazione delle condizioni o degli impegni (<i>La sospensione del diritto di voto e dei diritti amministrativi: sostanziale identità tra art. 1 e art. 2; durata della sospensione; diritti investiti dalla sospensione e ratio legis; “diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale”; “azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante”. La nullità delle deliberazioni o degli atti posti in essere in violazione: tipo di invalidità; ratio legis e conseguenze; nullità speciale o di diritto comune? Sanzioni amministrative pecuniarie</i>)	154
5.2. Le conseguenze della violazione in caso di opposizione all’acquisto (<i>Il dettato normativo. Il divieto di esercizio dei diritti di voto e amministrativi. L’obbligo di cedere le partecipazioni. Mancata ottemperanza e vendita coattiva. Nullità delle deliberazioni assembleari</i>)	167

Capitolo III

Poteri speciali di veto a determinate delibere, atti o operazioni

1. Il dettato normativo	174
2. La “fattispecie”	175
2.1. Premessa e presupposti soggettivi	175
2.2. Delibere, atti, operazioni (<i>Nei settori dell’art. 1. Nei settori dell’art. 2</i>)	177

	<i>pag.</i>
2.3. “Assemblea” e “organi di amministrazione” (<i>Assemblea straordinaria. Assemblea ordinaria? Organi di amministrazione. Ausiliari e preposti</i>)	180
2.4. Fusione e scissione (<i>Sottotipologie. Atto da sottoporre al vaglio</i>)	189
2.5. Trasferimento di azienda, rami d’azienda o società controllate, nonché (per l’art. 2) assegnazione di beni a titolo di garanzia (<i>Differente individuazione degli assets tra i due macro-settori. La nozione di “trasferimento”. Azienda o rami d’azienda. Trasferimento di società controllate: la nozione di controllo; il controllo da influenza determinante; il controllo indiretto. La necessaria relazione tra azienda o ramo d’azienda e attivi strategici. L’assegnazione a titolo di garanzia. Società controllate che detengono i predetti attivi</i>)	191
2.6. Trasferimento della sede all’estero, mutamento dell’oggetto sociale, scioglimento (<i>Trasferimento all’estero della sede sociale. Mutamento dell’oggetto sociale. Scioglimento della società</i>)	205
2.7. Modificazione di clausole statutarie recanti limiti al diritto di voto o al possesso azionario	208
2.8. Cessioni di diritti reali o di utilizzo o assunzione di vincoli che ne condizionino l’impiego con riferimento a beni materiali o immateriali (per l’art. 1) (<i>Previsione simmetrica dell’art. 2. Diritti di utilizzo. Cessioni. L’assunzione di vincoli che ne condizionano l’impiego</i>)	210
2.9. Modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi o cambiamento della loro destinazione (per l’art. 2) (<i>“Per effetto”. “Modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità”</i>)	212
3. La notifica della delibera, dell’atto o dell’operazione	213
3.1. Soggetti tenuti alla notifica	214
3.2. Tempi della notifica (notifica preventiva o successiva?)	215
3.3. Oggetto e contenuto della notifica (<i>Atto e delibera. Completezza dell’informazione</i>)	219

	<i>pag.</i>
3.4. Effetti della notifica	221
3.5. Conseguenze della mancata notifica (<i>Sul piano dei poteri speciali. Sul piano dei diritti sociali. Sul piano delle sanzioni amministrative pecuniarie. Notifica irregolare o incompleta</i>)	222
4. Tipologia ed esercizio dei poteri speciali	226
4.1. Considerazioni preliminari	226
4.2. Il potere di veto o di imporre specifiche “prescrizioni” o “condizioni”	227
4.3. Inapplicabilità di rimedi di diritto societario a fronte del veto	229
5. Violazioni dei provvedimenti resi nell’esercizio dei poteri speciali e conseguenze sul piano societario (<i>Nullità delle delibere, degli atti o delle operazioni. Ripristino della situazione precedente. Sanzioni amministrative pecuniarie</i>)	230

Capitolo IV

Atti e operazioni “infragruppo”

1. La disciplina primaria e secondaria nei due macro-settori (<i>Art. 1. Art. 2</i>)	237
2. Portata della tendenziale esenzione degli atti e delle operazioni infragruppo e nozione di gruppo cui fare riferimento (<i>Ambito applicativo. Portata. Nozione di gruppo</i>)	241
<i>Indice delle opere citate</i>	245